



Progetto Lucy Smile



Salve a tutti,

con il 2013 se ne è andato il quarto anno di attività della nostra Associazione, il primo pieno come onlus; gran bell'anno, tanto da richiedere ben due viaggi in quel di Muyeye.

Questo grazie:

- al contributo di coloro che sponsorizzano direttamente un bambino del Lea Mwana,
- a varie elargizioni una tantum,
- al fatto che siamo riusciti ad accreditarci nei confronti di aziende quali il Gruppo Euris, il Consorzio Triveneto Bassilichi, la BCC di Piove di Sacco, la CR della Bassa Vallagarina, la BCC Picena Truentina, la CRA di Brendola,
- alla fiducia accordataci da una istituzione quale la Caritas Antoniana.

che, insieme, hanno permesso di passare da quella che era la situazione esattamente un anno fa; questa:



- ◆ Muri a livello tetto sia per il blocco dormitori+matron house che per il blocco servizi
- ◆ Muri a livello finestre per il blocco refettorio/cucina/magazzino/lavanderia
- ◆ Scavi per fosse settiche e vasca di raccolta liquami



a quella che è la situazione alla data e che vede **completamente terminati** (tetto, pavimento, intonaci e tinteggiature esterne ed interne, impianto elettrico, impianto idraulico, infissi, sanitari) sia il blocco dormitori+matron house che il blocco servizi.



impianto idraulico: docce, WC e lavandini

pavimenti, intonaci e tinteggiature interni



intonaci e tinteggiature esterni



Quanto al blocco refettorio/cucina/magazzino/lavanderia ci si è limitati a portare i muri a livello tetto.

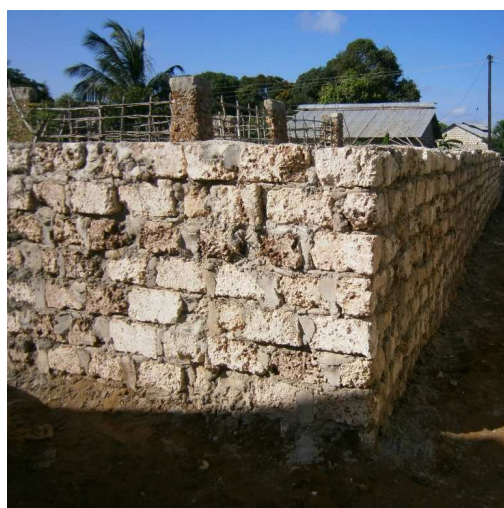
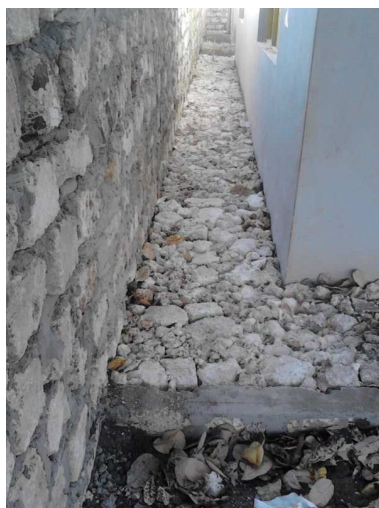
Ma questo era previsto e, come noto, non pregiudica la possibilità di spostare i bambini, che avrebbero comunque spazi e servizi qualitativamente e quantitativamente decisamente superiori agli attuali.

Ma tra il dire e il fare, come sapete (vedi news: burocrazia!), ci si è messa la “Malindi Network Homes Association” con la richiesta di realizzare preventivamente delle opere al contorno, alcune delle quali decisamente



•-`Д´-)ç!!@#§ ★(@o.
L'idea di fare un bel discorsetto a quei signori me la sono dovuta subito “rimettere in saccoccia” quando mi sono sentito dire qualcosa tipo “noi abbiamo le nostre leggi, perché credete di non doverle rispettare?”. Ahi, ahi, ahi: brutta mossa! Avvertita puzza di autogol, non potendomi permettere una risposta stile “ma lo sa chi sono io?”, che tanto lo sapevano, non mi è rimasta che una rapida marcia indietro e, salvandomi in corner, mi sono appellato ai problemi di lingua che avrebbero causato un fraintendimento(?). Risultato: dette opere, anche se non tutte e non subito, ma le più costose sì tutte e subito, sono in corso di realizzazione. Intendiamoci: alcune - un paio, non di più - di quelle richieste, per altro previste, sono sacrosante; è che i bambini sarebbero comunque stati meglio da subito, così come da subito avremmo risparmiato sull'affitto che attualmente paghiamo; e poi costano e ci sarebbero cose più utili a cui pensare (letti?, materassi?, armadi?). Ma tant'è: ci vorrai mica ragionare con la burocrazia.

Fatto sta: i lavori proseguono con la costruzione del muro di cinta e dei marciapiedi esterni.



Alla prossima

PS i contributi da parte delle aziende di cui ho detto sono arrivati grazie al fatto che qualcuno ha provato a chiederli. Ne sanno qualcosa Ledi, Fernando, Sandro e Carlo che, stile “veni/vidi/vici” ci hanno creduto, ci hanno provato ed hanno portato a casa. La morale è tra le righe.